

Newsletter del 18.07.2023

Oggetto: **Bando Parco Agrisolare 2023 per l'autosufficienza energetica del settore agricolo**

Gentili Clienti,

con la presente sottoponiamo alla Vostra attenzione la proposta del decreto per la promozione di attività per la realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti dei fabbricati agricoli.

L'investimento deciso dal Ministro dell'Agricoltura, dalla sovranità alimentare e dalle foreste si inserisce all'interno del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e ha lo scopo di favorire interventi finalizzati a raggiungere l'obiettivo dell'autosufficienza energetica per il settore agricolo e agroalimentare.

Il Bando sopra citato è parte di un progetto complesso che nel dicembre 2022 assegnò risorse pari a circa 500 milioni di euro.

Novità del bando Agrisolare 2023

Il **bando Parco Agrisolare 2023** stabilisce la programmazione delle risorse residue per un importo che si aggira ad un miliardo di euro. Il progetto realizza un obiettivo di particolare importanza in termini di sostenibilità all'interno del settore agricolo. Il programma consente di aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili senza però alcun consumo del suolo.

Le importanti novità rispetto al bando Parco Agrisolare 2022 riguardano:

- aumento del contributo a fondo perduto erogato in favore delle imprese agricole (dal 40-50% all'80%),
- introduzione del concetto di autoconsumo condiviso;
- eliminazione del vincolo di autoconsumo per le grandi imprese;



- raddoppio della potenza installabile con i pannelli fotovoltaici senza consumo del suolo (da 500 kW a 1000 kW);
- raddoppio della spesa ammissibile per i sistemi di accumulo e ricarica di energia ai fini del calcolo del contributo (da 50.000 a 100.000 €)

A chi sono rivolti i contributi Parco Agrisolare bando 2023

Il bando Parco Agrisolare prevede l'attribuzione di 775 milioni di euro in favore delle **imprese della produzione agricola**. Le stesse ottengono contributi a fondo perduto nella misura dell'80% con vincolo di autoconsumo (anche condiviso) per circa 700 milioni di euro e nella misura del 30% senza vincolo di autoconsumo per 75 milioni.

Alle **imprese della trasformazione agricola** vengono assegnate risorse per 150 milioni di euro con contributo a fondo perduto nella misura dell'80% senza vincolo di autoconsumo.

Le **imprese dell'agroindustria** vengono beneficiate di uno stanziamento di risorse pari a 75 milioni di euro, con contributo a fondo perduto nella misura del 30% senza vincolo di autoconsumo.

Gruppi di imprese possono realizzare impianti fotovoltaici per lo sviluppo di investimenti di autoconsumo condiviso con una potenza massima di 1MW.

Sono **ESCLUSI** i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA, aventi un volume di affari annuo inferiore a € 7.000.

Quali sono gli interventi ammissibili?

Si sostiene l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici, con potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 1000 kWp, da realizzare sui tetti/ coperture di fabbricati strumentali all'attività agricola, zootecnica e agroindustriale

Gli impianti fotovoltaici devono essere di nuova costruzione e realizzati con componenti di nuova costruzione.



Unitamente a tale attività, possono essere eseguiti uno o più dei seguenti interventi di riqualificazione ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica:

- rimozione e smaltimento dell'amianto dai tetti (e, se del caso, dell'eternit) svolta unicamente da ditte specializzate, iscritte nell'apposito registro;
- realizzazione dell'isolamento termico dei tetti;
- realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria)

Qualora siano installati dispositivi di ricarica elettrica per la mobilità sostenibile e per le macchine agricole, potrà essere riconosciuta, in aggiunta ai massimali su indicati, una spesa fino ad un limite massimo ammissibile pari a euro 30.000,00.

Gli interventi devono essere avviati dopo la presentazione della domanda e realizzati entro 18 mesi dalla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari.

Spese previste per l'edizione 2023

Relativamente alle spese sono previste modifiche per l'edizione 2023 tra cui:

- impianto fotovoltaico ammissibile con potenza fino a 1.000 kWp (in luogo di 500 kWp);
- spesa massima pari a 100.000 € per i sistemi di accumulo;
- spesa massima pari a 30.000 € per i dispositivi di ricarica;
- possibilità di calcolare il fabbisogno di energia termica complessivo dell'azienda senza il vincolo del doppio dell'autoconsumo di energia elettrica;

Per tutti gli interventi sono altresì ammissibili, se prestate da soggetti esterni all'impresa:

- spese di progettazione, asseverazioni e altre spese professionali richieste dal tipo di lavori;
- spese relative all'elaborazione e presentazione della domanda, direzione lavori e collaudi.



Non sono ammissibili i seguenti costi:

- acquisto di beni usati;
- acquisto di beni in leasing;
- acquisto di dispositivi per l'accumulo dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici già esistenti;
- lavori in economia;
- pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione;
- spese effettuate o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o di collegamento.

Tipo di agevolazione e progetti attendibili

Con il decreto del 19.04.2023 sono state programmate le risorse residue della misura pari a € 993.031.470.19 così suddivise:

- € 693.031.470.19 per le imprese del settore della produzione agricola primaria;
- € 150.000.000 per le imprese del settore della trasformazione di prodotti agricoli;
- € 75.000.000 per le imprese del settore della trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli;
- € 75.000.000 per le imprese del settore della produzione agricola primaria, senza il vincolo dell'autoconsumo.

Il 40% delle risorse è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Domanda e requisiti



Le domande per il bando “Parco Agrisolare” 2023 possono essere presentate tramite la piattaforma online del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

La procedura prevede la compilazione di un modulo online, l'invio della documentazione richiesta e l'inserimento dei dettagli del progetto proposto.

Per poter beneficiare del bando, gli impianti fotovoltaici devono essere installati su edifici ad uso produttivo nel settore agricolo, zootecnico o agroindustriale.

Il bando prevede inoltre che gli interventi debbano contribuire all'incremento dell'efficienza energetica dell'azienda e alla riduzione dell'impatto ambientale. In particolare, viene richiesto che l'installazione degli impianti fotovoltaici non comporti l'occupazione di superfici agricole utili.

I beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono essere regolarmente costituiti e iscritti come attivi nel registro delle imprese, essere in regola con il DURC e soprattutto non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà.

Per ulteriori informazioni sul contenuto di questa newsletter, si prega di contattare il nostro ufficio di Novara all'indirizzo mail: info@bsassociati.it.

Cordiali saluti,

BSAssociati

Tutte le informazioni contenute in questa newsletter sono informazioni iniziali, senza alcuna pretesa di completezza, che non fanno parte di alcun consiglio legale o fiscale e non possono sostituirle. Le norme legali indicate sono valide al momento della stesura della newsletter e possono essere successivamente modificate. È esclusa la responsabilità per il contenuto di questa newsletter, per qualsiasi motivo legale.

